

Sì al richiamo per i guariti vaccinati: pronti 25 mila sms per convocarli

In Liguria somministrazioni in crescita. Ma aumentano anche i nuovi positivi: ieri sono stati 350

Emanuele Rossi / GENOVA

Venticinquemila liguri riceveranno a partire da oggi un sms sul telefonino che li informa della possibilità di prenotare la dose “booster” del vaccino contro il Covid. Sino a ieri, non potevano farlo. Si tratta di tutti quei soggetti che hanno avuto la malattia, sono guariti e hanno poi fatto la dose (unica, come raccomandato per loro) del vaccino tra 6 e 12 mesi dal primo tampone di positività. Alcuni di loro avevano già scritto alle Asl e alla Regione lamentando di non potere prenotare la dose addizionale, pur essendo nelle fasce di età per cui è stata abilitata (sopra i 40 anni). Liguria digitale, su istruzione di Alisa, è quindi intervenuta per risolvere il problema. In totale i codici fiscali sbloccati sono 36.550. Di questi però

sono già prenotare la terza dose perché rientrano nelle coorti abilitate (over 60, over 40 etc...). A tutti i 24.731 aventi diritto Liguria digitale invierà entro oggi un sms.

Resta invece in fase di soluzione la casistica relativa ai soggetti che si sono infettati dopo la prima dose di vaccino, con l'infezione certificata da un tampone molecolare positivo.

«Per tali soggetti è necessario acquisire i certificati di guarigione che saranno forniti dal sistema del ministero della Salute. Il numero dei soggetti identificati è di 658, il ministero deve ancora rendere disponibili i dati», spiegano dall'azienda che gestisce l'informatica della regione. Altra categoria di persone nel limbo è quella dei soggetti che hanno una certificazione medica di infezione da Covid legata a valutazioni anamnestiche dettagliate e complete, autocertificate e raccolte

32 mila
le prenotazioni per il vaccino addizionale nella fascia di età tra i 40 e i 59 anni

261 mila
le persone che sono già in lista d'attesa per ricevere il richiamo anti Covid



Prosegue in tutta la Liguria la campagna vaccinale nelle farmacie

durante l'accesso ad una somministrazione vaccinale; al momento non è valutabile il numero di soggetti interessati. Per tutti questi Alisa ha chiesto al ministero come procedere. Si tratta comunque di una quota non in grado di incidere sulle somministrazioni delle prossime settimane.

Somministrazioni che stanno crescendo proprio per la spinta delle terze dosi: ieri sono state oltre 8300. «Sono anche più di 32 mila le prenotazioni effettuate per le terze dosi in poco più di 24 ore nella fascia di popolazione tra i 40 e i 59 anni, per un totale di circa 261 mila dosi prenotate in tutte le fasce d'età. Le prenotazioni degli immuno compromessi sono 2.522, 13.857

quelle degli operatori sanitari, 31.800 degli ultravulnerabili, 9.900 circa da parte di chi ha ricevuto il Johnson, 101.000 nella fascia tra i 60 e gli 80 anni e quasi 70 mila da parte degli over 80», snocciola i numeri il presidente della Regione Giovanni Toti.

Ma i contagi restano alti: 350 i nuovi positivi registrati ieri. E salgono, lentamente, pure i posti letto occupati: in tutti gli ospedali della Liguria i malati Covid ricoverati sono ora 141, cinque in più in un giorno in cui si contano anche tre decessi, tutti ultratantenni, come non avveniva da tempo. Stazionario invece il numero dei ricoverati in terapia intensiva, che sono 18, di cui 15 non vaccinati.

«I posti letto occupati ad oggi in Liguria sono l'8% del totale in terapia intensiva e il 7% in media intensità. Senza l'incidenza dei no vax i posti letto occupati in Uti sarebbero soltanto 3 e non saremmo qui a parlare di Green pass differenziato perché saremmo molto lontani dalla zona gialla», commenta Toti. «Per questo ora auspichiamo che venga attuata una diversificazione del Green pass da vaccino e da tampone, come abbiamo chiesto al governo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA